UNIVERSITÀ DI PARMA

Procedura valutativa per la chiamata, quale Docente Universitaria di ruolo di Seconda Fascia, di Ricercatrice a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24 della L.n.240/2010, così come modificato dalla L.n.79/2022 di conversione del DL 36/2022, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Parma.

Codice bando: "2026-rtt-pa-010"

IL RETTORE

visti lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo;
visti il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382: "*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*";
visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165: "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 35-bis, rubricato "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*", così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
vista la Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 in data 11.3.2005;
visto il Decreto-Legge 31.1.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31.3.2005, n. 43: "*Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti*" ed in particolare l'art. 1-ter, rubricato "*Programmazione e valutazione delle Università*";
vista la Legge 30.12.2010, n. 240: "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare l'art. 16, rubricato "*Istituzione dell'abilitazione scientifica nazionale*" e il comma 5 dell'art. 24, rubricato "*Ricercatori a tempo determinato*";
Richiamato l'articolo 3, comma 1, della Legge 16 luglio 2026, n. 129, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24.07.2026, che prevede che: "*Fino alla definizione dei requisiti di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge, nonché delle modalità di formazione delle commissioni ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 1, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge*";
visto il Decreto Ministeriale D.M. MUR 21 ottobre 2024 n. 1658, "*Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia*";
visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49: *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;
visto il Decreto-Legge 21.6.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 9.8.2013, n. 98: "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (Decreto del fare)*" ed in particolare l'art. 58, rubricato "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca*" e l'art. 42, rubricato "*Soppressione certificazioni sanitarie*";
visto il D.M. MUR n. 595 del 07 agosto 2025 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025";
visto il D.P.C.M. 13.07.2026 *"Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato"* concernente l'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2026;
visto il DM n. 773 del 10 giugno 2024 avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";*
visto il DPCM 27 novembre 2024 *"Indirizzi per la programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, relativi al triennio 2024-2026";*

visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660: "*Modificazioni alla legge 2 febbraio 1939, n. 374, che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni*";
vista la Legge 15.4.2004, n. 106: "*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*";
visto il D.P.R. 3.5.2006, n. 252: "*Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*";
vista la Legge 7.8.1990, n. 241: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
visto il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196: "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i. e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016;
visto il Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82: "*Codice dell'amministrazione digitale*";
visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*", così come modificato con legge 5 novembre 2021, n. 162;
visto il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
visto il D.L. n. 36/2022 convertito, con modificazioni, in legge 29.ds giugno 2022 n. 79 ed in particolare l'art. 14 comma 6 duodevicies;
visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
visto il "*Regolamento dell'Università degli Studi di Parma per il reclutamento e la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 così come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36"* ed in particolare l'art. 21 rubricato: "*Chiamata dei RTT nel ruolo di Professori di II fascia*";
richiamato il comma 5, dell'art. 24, della Legge n. 240/2010 rubricato: "*Ricercatori a tempo determinato*";
visto l'art. 14 comma 6 duodevicies del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 che così recita: "*6-duodevicies. Fino al 31 dicembre 2026, ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti da ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e che stipulano un contratto ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni. Nei casi di cui al primo periodo, la valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio. Fino al 31 dicembre 2026, ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e che stipulano un contratto ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni.*";
vista la Delibera CDA/29-01-2026/16 di approvazione delle "*Linee Guida per l'Attivazione di Procedure Valutative, ai sensi del comma 5 dell'Art. 24 della Legge n. 240/2010, per il passaggio da RTT ad Associato";*
vista la nota, prot. n. 23843, in data 27.01.2025, con cui la Dott.ssa Pamela VOCALE ha chiesto il riconoscimento del servizio di anni 3 di Ricercatrice Universitaria a tempo determinato di tipologia a), prestato, antecedentemente alla nomina a RTT, ai fini dell'inquadramento nella qualifica di professoressa associata ai sensi del DL 36/2022, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 ed in particolare dell'art. 14 comma 6 duodevicies sopra citato;
visto il provvedimento rettorale n. 112/2026, prot. n. 30309 del 30.01.2026, di riconoscimento del servizio pregresso di Ricercatrice a tempo determinato di tipologia a) alla Dott.ssa Pamela VOCALE, ai fini dell'inquadramento nella qualifica di Professoressa Associata;
considerato che la Dott.ssa Pamela VOCALE ha assunto servizio come Ricercatrice a tempo determinato in Tenure Track in data 01.08.2025;
considerato pertanto che la Dott.ssa Pamela VOCALE ha prestato servizio in qualità di RTT per un periodo superiore ai 12 mesi;
vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, in data 14.09.2026, pervenuta a protocollo con il n. 287700 del 15.09.2026, con cui è stata proposta, al Magnifico Rettore, conformemente a quanto richiesto nelle sopraindicate Linee Guida, l'attivazione di una procedura valutativa di chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge

n. 240/2010, riservata alla Dott.ssa Pamela VOCALE, Ricercatrice a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, in servizio presso il medesimo Dipartimento ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010;
richiamata la delibera CDA/29-10-2026/352, seduta del 29-10-2026, *"provvedimenti per l'attivazione di procedura valutativa per la chiamata, quale docente universitaria di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, di ricercatori e ricercatrici a tempo determinato in tenure track (RTT), in possesso di abilitazione scientifica nazionale presso i dipartimenti di ateneo",* con cui il medesimo consesso approva la proposta pervenuta dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura, di attivazione di una procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 5, legge n. 240/2010, riservata alla summenzionata ricercatrice a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, in servizio presso il Dipartimento di Ingegneria e architettura, a far tempo dal 01.08.2025;

decreta

Art. 1 – Indizione della procedura valutativa

E' indetta, presso l'Università degli Studi di Parma, la sottonotata procedura valutativa per la chiamata anticipata, in applicazione dell'art. 14 comma 6 duodevicies del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, di una Docente universitaria di ruolo di seconda fascia**,** ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30.12.2010, n. 240 e del relativo Regolamento di Ateneo citato in premessa, riservata a Ricercatrice a Tempo Determinato in Tenure Track (RTT), in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010, in servizio presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura:

Struttura didattica richiedente e sede di servizio:

- Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Cognome e nome della candidata proposta dal Dipartimento per la valutazione:	**Pamela VOCALE**
Qualifica ricoperta e requisito di abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, posseduti dalla candidata proposta per la valutazione: Ricercatrice a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, tale nominata, a far tempo dal 01.08.2025. Alla medesima, è stato disposto il riconoscimento, ai fini dell'inquadramento, di un periodo di servizio pari a tre anni, per l'attività svolta nella precedente posizione di Ricercatrice a tempo determinato tip. a) della medesima Legge n. 240/2010.	
Sede del posto da ricoprire: Dipartimento di Ingegneria e Architettura	
Gruppo scientifico-disciplinare del posto da ricoprire: 09/IIND-07 Fisica tecnica e Ingegneria nucleare	
Settore scientifico-disciplinare del posto da ricoprire: IIND-07/A Fisica tecnica industriale	
Numero massimo delle pubblicazioni da presentare a scelta della candidata proposta (comunque non inferiore a 10): 12	
Competenze linguistiche richieste: nessuna	

Art. 2 – Cause di esclusione

Non possono partecipare ai procedimenti per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3 – Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché il curriculum (che dovranno essere presentati in lingua italiana) e le pubblicazioni devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA disponibile all'indirizzo:

https://pica.cineca.it/unipr/2026-rtt-pa-010

al riguardo la candidata è invitata a consultare le **"linee guida"** disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda (comprensiva di tutta la documentazione richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59, del decimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul sito web istituzionale di ateneo.

Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione della domanda, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.

Sarà pertanto valida unicamente la domanda perfezionata entro le ore 23.59 ovvero con status di "presentata".

È onere della candidata, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato tutte le pubblicazioni verificando la sezione *"Inserimento delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presenti nell'elenco".*

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura sarà certificata dal sistema informativo PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Alla domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) e un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente **al codice concorso 2026-rtt-pa-010.**

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla procedura.

Solo in caso di comprovata e certificata indisponibilità tecnica del sistema applicativo PICA l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, **purché trasmessa entro la data di scadenza del bando.**

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato PDF. **La domanda dovrà essere firmata dalla candidata secondo una delle modalità specificate nelle linee guida**.

Entro i termini di scadenza del bando, la candidata potrà ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della dichiarazione di ritiro della domanda di partecipazione e la sua protocollazione saranno notificate alla candidata mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura valutativa, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente ad una copia del documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione della domanda possono essere richiesti alla U.O. Amministrazione Personale Docente, all'indirizzo e-mail concorsipersonaledocente@unipr.it .

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto tramite il link https://pica.cineca.it/unipr.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura valutativa, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipersonaledocente@unipr.it .

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure

tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di terzi, dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.
L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.
Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale. Per le procedure di selezione, riguardanti materie linguistiche, è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura valutativa, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 4 – Criteri generali di valutazione del candidato

La valutazione della candidata avviene, da parte della Commissione, sulla base degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale per la valutazione, nell'ambito dei criteri previsti dal D.M. MUR 21 ottobre 2024 n. 1658, definiti applicabili dalla commissione giudicatrice, in relazione all'insieme delle attività svolte dal candidato con particolare riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, così come previsto dall'art. 21 del "*Regolamento dell'Università degli studi di Parma per il Reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 così come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36"*. La valutazione prevede in ogni caso lo svolgimento di una prova didattica consistente in una lezione nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento, su un argomento a scelta della candidata fra una terna predeterminata dalla Commissione giudicatrice nella prima seduta nella quale la Commissione stessa indica i criteri di valutazione. La data della prova didattica è resa pubblica sul sito web di ateneo.

Art. 5 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 21 del "*Regolamento dell'Università degli Studi di Parma per il Reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 così come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36*".
Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale di Ateneo.
Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione, decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte del candidato, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari.

Art. 6 – Valutazione del soggetto individuato per la chiamata e termine del procedimento

La valutazione del soggetto individuato per la chiamata ed il termine del procedimento, sono disciplinati dalle disposizioni di cui all'art. 21 del "*Regolamento dell'Università degli Studi di Parma per il Reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 così come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36*".

Art. 7 – Chiamata e nomina in ruolo

In caso di esito positivo della procedura di valutazione, il Dipartimento propone, entro 30 giorni, al Consiglio di Amministrazione la chiamata della titolare del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con l'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della precitata Legge, quale Professore Associato, presso l'Ateneo.
La chiamata è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
La candidata è quindi nominata in ruolo con Decreto Rettorale.

Art. 8 – Documenti di rito

La candidata chiamata dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, la documentazione di rito, richiesta dall'Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 9 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.
Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi di Parma, quale titolare dei dati inerenti la procedura valutativa di cui al presente bando, informa che il trattamento dei dati contenuti nella domanda di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
Si precisa, inoltre, l'obbligatorietà del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla procedura valutativa, in caso di rifiuto di fornire gli stessi.
La candidata gode dei diritti previsti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, tra cui il diritto di accesso ai dati che la riguardano, nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 11 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

La candidata può ritirare la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura valutativa di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.
Trascorso tale termine l'Università degli Studi di Parma non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione presentata.

Art. 12 – Responsabile del Procedimento Amministrativo

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma (tel. +39 0521 034318 / 034333 – e-mail: marina.scapuzzi@unipr.it).

Art. 13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010*" dell'Università degli Studi di Parma, le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia.
Il presente bando sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: http://www.unipr.it.

Prof. Paolo Martelli
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Avv. Anna Maria Perta
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi